



## CRISI

*Laboratorio di scrittura permanente*  
a cura di **Fausto Paravidino**

*Una commedia comincia quando un ordine entra in crisi.*

“È un luogo comune che contiene del vero (come spesso i luoghi comuni tendono a fare) che non si possa insegnare a scrivere, ma è nella nostra esperienza che invece imparare a farlo, un poco, si possa. Cosa è scritto bene e cosa è scritto male? È quasi sempre una questione di gusti o di mode a creare un consenso (per quanto relativo) su cosa è scritto bene, ma su cosa è scritto male è molto facile trovarsi d'accordo. *Crisi* è un percorso laboratoriale, è una scuola di scrittura per il teatro che ha il palcoscenico per luogo e attori pubblico e colleghi come strumenti di lavoro. Io cerco di costruire insieme agli altri le regole del gioco e faccio in modo che queste siano o cambiate o rispettate. Ognuno scrive quello che vuole, insieme aiutiamo gli autori a cercare di connettersi il più liberamente e accuratamente possibile con il teatro che a ognuno di loro piace e cerchiamo di aiutare gli autori a svilupparlo nella maniera più comunicativa possibile. Può darsi che l'atto teatrale sia una mediazione tra un'ispirazione intima e un evento sociale: una comunità di persone ben allenate a leggersi e recitarsi a vicenda è un buono strumento per armonizzare i desideri di chi scrive e i diritti di chi guarda. In due anni di lavoro ho visto migliorare tantissimo la qualità dei nostri esperimenti, ho visto gli autori avvicinarsi sempre di più al trovare il loro stile, e li ho visti acquisire sempre più coraggio nel provare a cambiarlo. Ho visto cose molto belle che non hanno ancora trovato la loro forma e ho visto parecchi testi arrivare alla parola fine facendosi testimoni di un teatro molto vivo. Per cui penso sia bene continuare”.

*Fausto Paravidino*

### **CRISI | PROCESSO E OBIETTIVI**

*Crisi* è un progetto di scrittura permanente in cui autori e attori s'incontrano ogni due mesi per scrivere le proprie commedie in un processo partecipato: scriviamo delle scene, le leggiamo, le discutiamo, studiamo i testi degli altri, li proviamo, ne parliamo, incontriamo la città. **Fausto Paravidino** guida.

Lo studio sulla drammaturgia si avvale inoltre dell'analisi e messa in scena dei testi classici, del contributo di artisti ospiti e della testimonianza di professionisti di altri settori: economisti, filosofi, sociologi, teologi, antropologi, poeti, storici.

Il laboratorio diventa così territorio di dialogo tra l'artista e la società. Grazie alle relazioni intrecciate con le comunità della città e a collaborazioni nate in passato con scuole, università, studenti, si incontrano sempre nuovi pubblici e si cerca di capire insieme che teatro vorremmo scrivere, che teatro vorremmo vedere.

Ci interessa il gran teatro. Abbiamo l'impressione che la drammaturgia contemporanea a partire dalla seconda metà del '900 abbia assunto (con alti e bassi) un ruolo sempre più marginale rispetto alla funzione sociale del teatro. Non sappiamo se sia stata marginalizzata dalla moda imperante della rilettura dei classici o se si sia marginalizzata da sé per amor dell'intimismo. Fatto sta che i tentativi predominanti di uscire dalle pareti anguste del *kitchen drama* sono l'astrazione e la narrazione, e la mancanza di mezzi (e di pubblico) rischia di essere non solo una disgrazia ma, peggio, un alibi per pensare a un teatro piccolo. Proveremo a pensare a un teatro grande, ci sembra che il Valle ce lo chieda.



## **SESSIONE DI CRISI | TEMPI E STRUTTURA DEL LAVORO**

**WHEN\_** Il laboratorio è diviso in sessioni della durata di 9 giorni che si ripetono ogni due mesi circa. 6 sessioni all'anno circa dunque: il nucleo principale prodotto e realizzato nel Teatro Valle, altre sessioni che attraversano l'Italia per incontrare altre comunità artistiche, altri drammaturghi, altre drammaturgie.

Durante ogni sessione le mattine si lavora a porte chiuse e i pomeriggi si aprono le porte alla cittadinanza e a nuovi pubblici. Il lavoro laboratoriale vero e proprio verrà introdotto da tre giorni di repliche di scritture definitivamente prodotte, nate all'interno delle 10 sessioni già realizzate di Crisi oppure di repertorio dei numerosi artisti coinvolti nel laboratorio o che lo hanno attraversato in qualche modo.

Alla fine dei 7 giorni di laboratorio ci sarà un momento di apertura alla cittadinanza, non necessariamente spettacolare, assolutamente non un saggio, dove presenteremo il tipo di percorso che è stato affrontato e discuteremo assieme al pubblico alcune scene di lavori non finiti ma già provati.

Tra una sessione e l'altra, gli artisti coinvolti si riuniscono in modo libero e autorganizzato in sessioni informali dette *Intercrisi* per confrontarsi sul procedere del lavoro drammaturgico dei singoli e dare continuità al confronto del collettivo di drammaturghi, senza limitare il processo di scrittura alle sole sessioni ufficiali.

**WHO\_** Il laboratorio prevede un numero minimo di 15 partecipanti diviso idealmente in 5 autori, 8 attori e due teacher. Nuovi autori e nuovi attori entreranno a far parte del progetto nel tempo sempre attraverso una call pubblica e attraverso una discussione e una scelta condivisa da parte del gruppo di lavoro.

**HOW\_** *Crisi* parte da alcune domande fondamentali: che teatro ci piace? come si scrive il teatro che ci piace? Per rispondere a queste domande si studia. Ogni sessione è dedicata allo studio di un testo classico (Shakespeare, Moliere, Goldoni) attraverso la lettura individuale, l'analisi di gruppo del testo e infine la messa in scena di alcune parti di esso.

Allo studio si aggiunge la sperimentazione. Gli autori, prima di ogni sessione, inviano ciò che hanno scritto agli attori. Gli attori studiano le scene che interpretano davanti al gruppo e alla cittadinanza. Alla fine di ogni lavoro si discute in modo che l'autore abbia un feedback che gli consenta di modificare e/o andare avanti, sia durante la singola sessione che tra una sessione e l'altra.

Il lavoro a porte chiuse della mattina è dedicato a volte a laboratori di approfondimento per gli attori tenuti dall'eventuale secondo teacher e alla scrittura individuale degli autori. Altre volte è dedicato alle prove.

**WHERE\_** Il progetto nasce all'interno del Teatro Valle Occupato per provare a scrivere il gran teatro e combattere l'odierna tendenza a scrivere monologhi o *kitchen plays*.

**WHY\_** *Crisi* aiuta gli autori viventi a scrivere commedie scritte bene. Commedie che diventino patrimonio della drammaturgia italiana, commedie che possano essere rappresentate in Italia ed esportate all'estero. Commedie che non siano il frutto di un'unica mente di fronte a un computer ma che passino per il corpo e la voce dell'attore, la percezione dello spettatore, la struttura teatro e la supervisione di un drammaturgo già affermato.



**Collaborazioni internazionali:** il laboratorio sta avviando una collaborazione di scambio e di mobilità internazionale di artisti con il Royal Court Theatre di Londra: drammaturghi-formatori del Royal Court a condurre una o più sessioni di Crisi insieme a Fausto Paravidino al Teatro Valle.

**Autori sui cui testi si è finora lavorato:** W. Shakespeare, M. Crimp, S. Kane, E. Bond, C. Churchill, M. Bartlett, L. Prebble, H. Pinter, M. Von Mayenburg, D. Kelly, D. Macmillan, D. Hare, A. Neilson, M. Ravenhill, L. Wade, P. Stenham, A. Reiss, P. Ridley, A. Blythe, S. Stephens, S. Pea..

## **CRISI | ARTISTI COINVOLTI**

**FAUSTO PARAVIDINO** è nato a Genova nel 1976, Fausto Paravidino vive prevalentemente a Roma e ha sempre fatto l'attore. A 19 anni inizia a frequentare la "Scuola di Recitazione" del Teatro Stabile di Genova, si trasferisce poi a Roma dove continua a recitare in teatro, cinema e televisione e comincia a scrivere commedie – *Trinciapollo*, *Gabriele* (con Giampiero Rappa), *2 Fratelli*, *La Malattia della Famiglia M*, *Natura Morta in un Fosso*, *Noccioline* (per il progetto "Connection" del National Theatre, London), *Genova 01* (per il Royal Court, London), *Morbid*, *Exit*, *Il Caso B*, *Il Diario di Mariapia*, *I Vicini* (per il Théâtre National de Bretagne, Rennes) – che vengono rappresentate in tutta Europa e hanno vinto numerosi premi. Inoltre, traduce dall'inglese e scrive programmi per Radio 2 e Radio 3. Come regista mette in scena commedie sue e di altri autori. Il suo primo film da regista, *Texas*, è stato presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2005.

I suoi ultimi lavori sono: *Mariapias dagbok | Il Diario di Mariapia* (Dramaten, Stockholm, novembre 2010; tournée italiana 2012), *La Maladie de la Famille M | La Malattia della Famiglia M* (Comédie Française, Paris, 2011/2013), la trasmissione televisiva *Fil* (Rai 3) e la messa in scena di *Exit* (Teatro Stabile, Bolzano, stagione 2012/2013).

Commissioni e regie all'estero: *Nuts | Noccioline*, testo commissionato dal Royal National Theatre per il progetto "Connection" (London, 2001), pubblicato da Faber and Faber; *Genoa 01*, testo commissionato dal Royal Court Theatre (London, 2001), andato in scena in forma di rehearsal reading per la regia di Simon McBurney al Royal Court Theatre - Jerwood Theatre Downstairs (London, febbraio 2002); *Les Voysins | I Vicini* testo inedito commissionato dal Théâtre National de Bretagne (Rennes, 2012); *They were in my field* per il Royal Court Theatre (London, 2013). Regie: *Mariapias dagbok | Il Diario di Mariapia* (Kungliga Dramatiska Teatern - Dramaten, in collaborazione con IIC Stockholm, Stockholm, 2010); mise en espace de *La Maladie de la Famille M | La Malattia della Famiglia M* (Comédie Française - Théâtre du Vieux Colombier, Paris, 2011/2013; debutto a Vieux Colombier, gennaio 2011; ripresa gennaio 2013, Théâtre Centquatre, Paris, e tournée in Francia).

I suoi testi sono stati rappresentati nei seguenti paesi: Argentina, Belgio, Brasile, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Romania, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, USA.

**AUTORI:** MARIA TERESA BERARDELLI, CAMILLA BRISON, GRETA CAPPELLETTI, CARLOTTA CORRADI, ALLEGRA DE MANDATO, LUCA FRANCO, FEDERICO PISCHEDDA, LETIZIA RUSSO, PAOLO T. TAMBASCO, NADIA TERRANOVA, TIZIANA TOMASULO, ALESSANDRA VENTRELLA.

**ATTORI:** ANDREA COLLAVINO, IRIS FUSETTI, MARISA GRIMALDO, FABRIZIO LOMBARDO, DAVIDE LORINO, LUISA MERLONI, GIANLUCA MUSIÙ, FRANCESCA ROSA, VITO SACCINTO, MONICA SAMASSA, LAURA VERGA, GIULIA WEBER.

**ATTORI/AUTORI:** IPPOLITA BALDINI, BEPPE CASALES, FRANCESCO FERRIERI, ARAM KIAN, IRENE LAMPONI, ANGELICA LEO, DANIELE NATALI, AURORA PERES, LORENZO PICCOLO, LAURA RICCIOLI, SIMONA SENZACQUA, FRANCESCO SPAZIANI, MARCO TADDEI, FERDINANDO VASELLI.

**REGISTI:** FAUSTO PARAVIDINO, ANDREA COLLAVINO, CARLOTTA CORRADI, MARIATERESA BERARDELLI, CAMILLA BRISON.